



COMUNE DI RAVEO

PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina

VARIANTE DI RECEPIMENTO PER IL COMUNE DI RAVEO del PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA- BACCHIGLIONE (PAI)

Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

2018

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
paola cigalotto
albo sez. A/a - numero 868
architetto

arch. Paola Cigalotto,

33100 Udine, paola.cigalotto@gmail.com

coll: dott.urb. Luca Di Giusto

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Rapporto preliminare di verifica, documento atto alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituisce documento integrante alla stesura della Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche.

La verifica è attivata allo scopo di valutare se i piani e i programmi di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, determinanti l'uso di piccole aree o le loro modifiche minori, nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, possano avere effetti significativi sull'ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione di VAS come prevista dal d.lgs. 152/2006, in considerazione del diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate.

Procedimento metodologico

La procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VAS si attua poiché:

La Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.lgs. 152/2006 determina delle modifiche minori dei piani e dei programmi.

La presente variante n.5 effettua delle modifiche puntuali derivanti dalla necessità di adeguare il Piano al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento (PAI).

In base alla LR 42/1996 e smi. le modifiche interne al Parco Intercomunale delle Colline Carniche devono seguire una procedura separata.

Pertanto la presente variante al Parco Intercomunale delle Colline Carniche è di carattere puntuale e riallinea le zone di Parco lungo gli ambiti fluviali alle nuove disposizione del PAI, per quanto riguarda il Comune di Raveo.

Indicazione soggetti coinvolti, definizione delle autorità competenti e modalità di consultazione del pubblico

Ai sensi dell'art.4 comma 1 della LR 16/2008 i soggetti coinvolti per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nell'Iter del Piano di parco, sono:

- proponente: ufficio tecnico comunale;
- autorità procedente: Consigli comunali facenti parte del parco;
- autorità competente: la Giunta comunale;

La normativa prevede ai fini della procedura VAS la consultazione con soggetti competenti in materia ambientale ed il coinvolgimento del pubblico. Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti dal punto di vista ambientale ed enti territorialmente interessati.

- Regione FVG: Servizio valutazioni ambientali
- ARPA FVG
- AAS n.3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli, Distretto n.1 Carnia

Riguardo le modalità di consultazione del pubblico, i cittadini vengono informati tramite il sito web del Comune di Raveo su cui reperire le informazioni e prima dell'approvazione del piano possono presentare eventuali osservazioni.

Il presente **Rapporto Ambientale Preliminare** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano. La redazione del Rapporto preliminare di verifica viene effettuata sulla base dei criteri dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 aggiornato al terzo correttivo D.Lgs 128/2010 -

- Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12:

a) determinazione delle caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- 1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse;
- 2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- 3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- 4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- 5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

b) determinazione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- 1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- 2) carattere cumulativo degli effetti;
- 3) natura transfrontaliera degli effetti;
- 4) rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- 5) entità ed estensione nello spazio degli effetti;
- 6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;
- 7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

LA VARIANTE al PARCO

Di seguito si elencano variazioni introdotte all'elaborato delle Norme Tecniche di attuazione e alla zonizzazione.

La variante recepisce IL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI) (tavola allegata e Norme) con la sostituzione dell'ambito di interesse idraulico vigente con l'ambito fluviale individuato dal PAI. stesso. Di conseguenza le aree vengono riclassificate come le zone contermini e in coerenza con la situazione esistente di fatto.

MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE e alle Norme del Parco – Comune di Raveo

Il recepimento della zona fluviale PAI porta alla ridelimitazione delle zone RG5 "Area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico" interne al Comune di Raveo per fare corrispondere i limiti di zona. Alcune zone vengono di conseguenza riclassificate (vedi dettagli Esemone di sopra).

Per quanto riguarda le altre zone di parco interessate dalla zonizzazione PAI, si introduce la tavola PAI (allegata) e si rimanda alle norme di attuazione del PAI (allegate) per le prescrizioni specifiche.



COMUNE DI RAVEO

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

PIANO REGOLATORE - Variante 6
PIANO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino
del fiume Tagliamento

Comune di Raveo

2018

SCALA 1:10000

progettista: arch. Paola Cigalotto
via della Prefettura 8, 33100 Udine - 0432505676 paola.cigalotto@gmail.com
collaboratori: dott.urb. Luca Di Giusto

PERICOLOSITA' IDRAULICA

Perimetrazioni e classi di pericolosità idraulica

- F - Area fluviale
- P1 - Pericolosità idraulica moderata
- P2 - Pericolosità idraulica media
- P3 - Pericolosità idraulica elevata

PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Perimetrazioni e classi di pericolosità geologica

- P1 - Pericolosità geologica moderata
- P2 - Pericolosità geologica media
- P3 - Pericolosità geologica elevata
- P4 - Pericolosità geologica molto elevata

ZONE DI ATTENZIONE GEOLOGICA

QUADRO CONOSCITIVO COMPLEMENTARE AL P.A.I.
Banca dati I.F.F.I. - Inventario dei fenomeni franosi in Italia

- Localizzazione dissesto franoso non delimitato

ELEMENTI A RISCHIO

- R1 - Rischio moderato
- R2 - Rischio medio
- R3 - Rischio elevato
- R4 - Rischio molto elevato

OPERE DI DIFESA

- Opere di difesa a sviluppo areale
- Opere di difesa a sviluppo lineare

PERICOLOSITA' DA VALANGA

TEMATISMI RAPPRESENTANTI ELEMENTI DI PERICOLOSITA'

DETERMINATI PER FOTOINTERPRETAZIONE

Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V.

- Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V. - pericolosità P4

Pericolo localizzato

TEMATISMI RAPPRESENTANTI ELEMENTI DI PERICOLOSITA'

INDIVIDUATI MEDIANTE INCHIESTA SUL TERRENO

- Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V. - pericolosità P4

Pericolo localizzato

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE DI PERICOLOSITA'

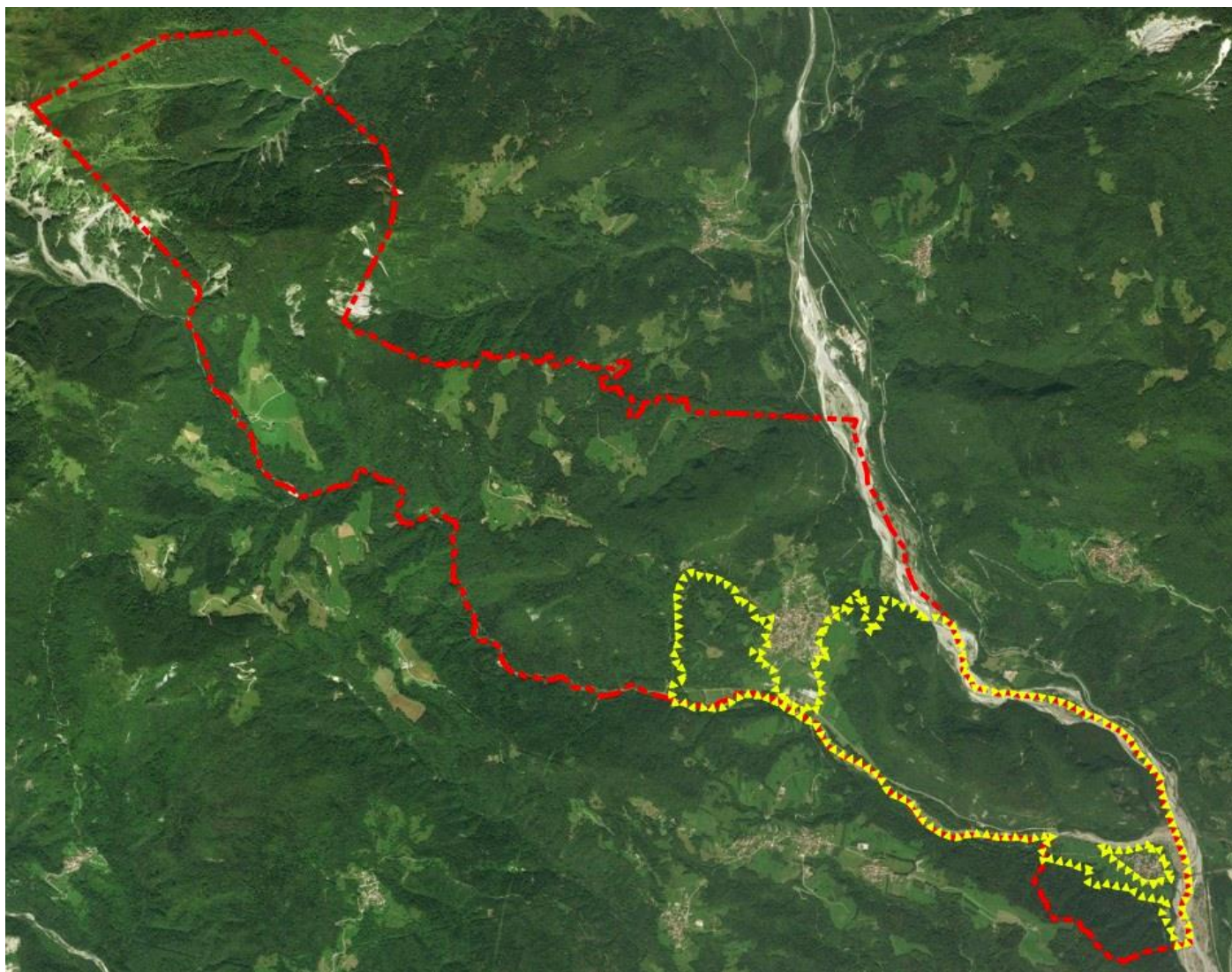
P4 = Pericolosità molto elevata

Legenda

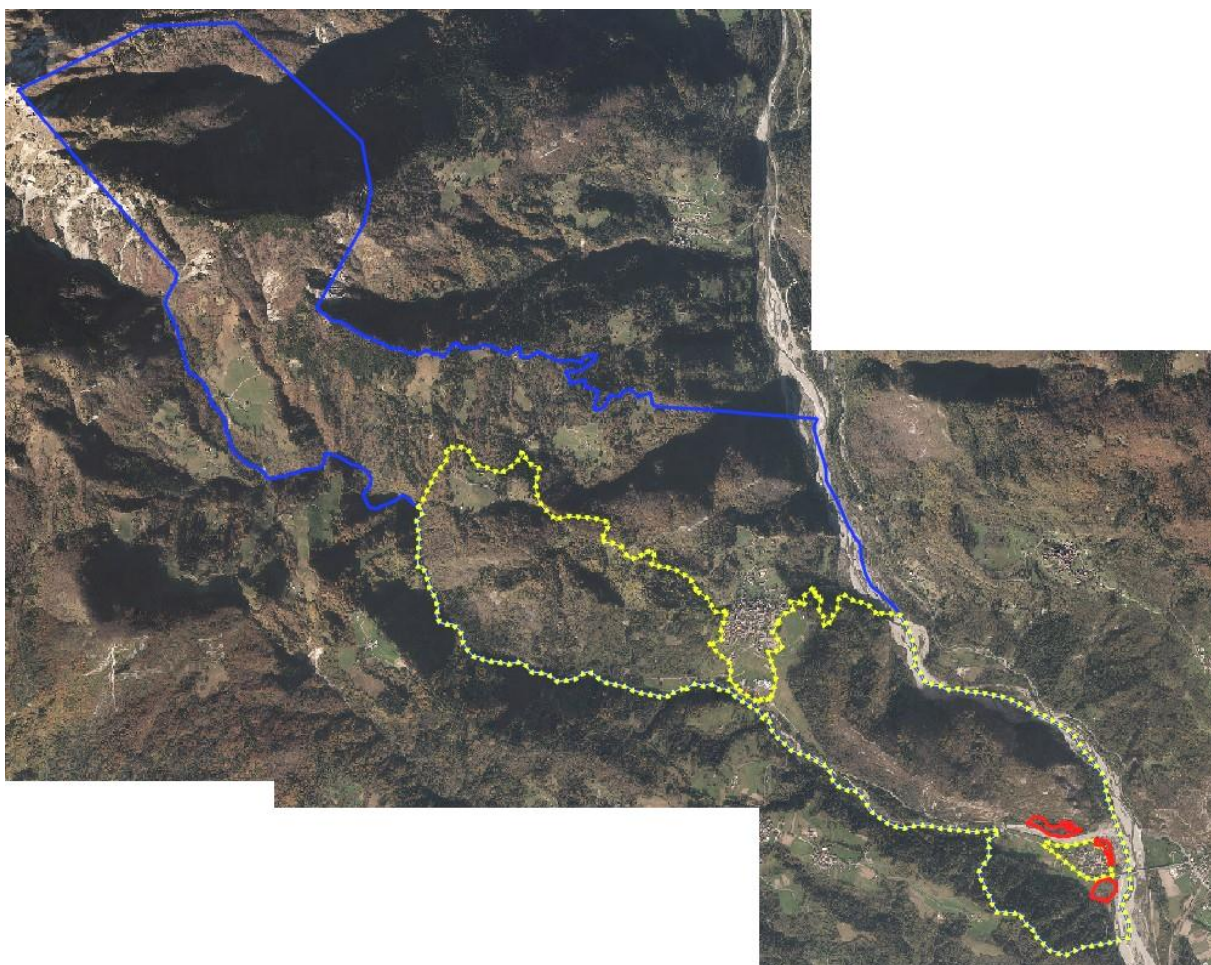
- B0 - residenziale
- B0 - residenziale ineditabile
- B1 - residenziale
- C - residenziale
- verde privato
- D3 - artigianale esistente
- E1 - alta montagna
- E2 - boschiva
- E2 - boschi di protezione
- E2 - boschi di valli e versanti
- E3 - silvo-zootecnica
- E4 - agricola paesaggistica
- E5 - preminente interesse agricolo per allevamenti zootecnici
- F0 - interesse idraulico
- S - attrezzature e servizi pubblici
- S - attrezzature per il verde
- tutela beni architettonici
- fascie rispetto
- rustici censiti ed edifici isolati
- parco intercomunale
- percorsi di interesse ambientale

Fonte: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi
Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione - Autorità di Bacino dei fiumi
Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione

Ortofoto: l'area del Comune di Raveo e il perimetro del Parco Intercomunale delle Colline Carniche

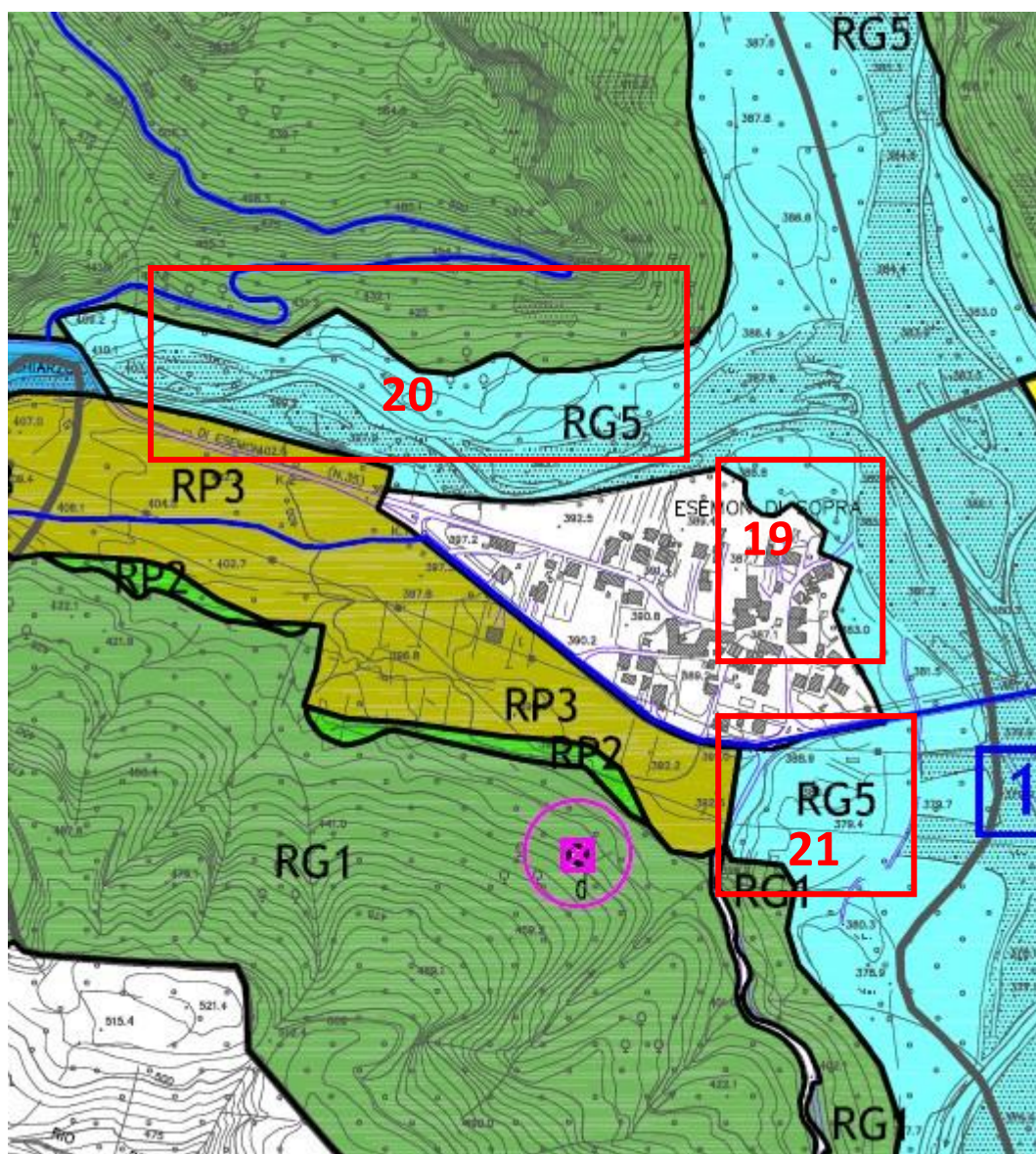


Inquadramento modifiche interne al Parco derivanti dal recepimento PAI



Esemon di Sopra – ortofoto con modifiche

Modifiche di dettaglio Esemon di Sopra: n. 19, 20 e 21



riserva guidata

RG1	area di riserva guidata in ambiti boscati
RG2	area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo-paesaggistico
RG2.1	area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo paesaggistico di alta valenza ambientale
RG3	area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-architettonico
RG4	area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-archeologico
RG5	area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico

riserva di preparco

RP1	riserva di preparco in ambiti di attrezzature per lo sport ed il tempo libero
RP1.1	riserva di preparco: ambiti di attrezzature ricettive e ricreative
RP2	riserva di preparco in ambiti boscati
RP3	riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli
RP4	riserva di preparco in ambiti di interesse idraulico
RP5	riserva di preparco in ambiti archeologici e di interesse storico
RP6	riserva di preparco: prati abbandonati

Identificazione delle modifiche entro il perimetro di Parco Intercomunale delle Colline Carniche

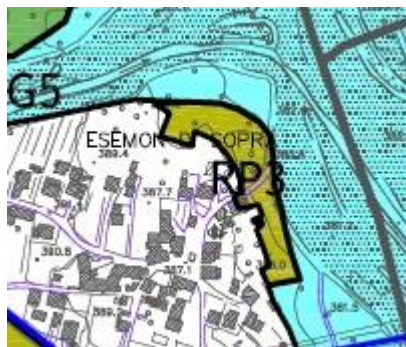
La carta mostra le modifiche conseguenti al recepimento del PAI entro il perimetro di Parco Intercomunale.

AREA 19 - zona PARCO:

recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 “Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli” - 6942 mq.



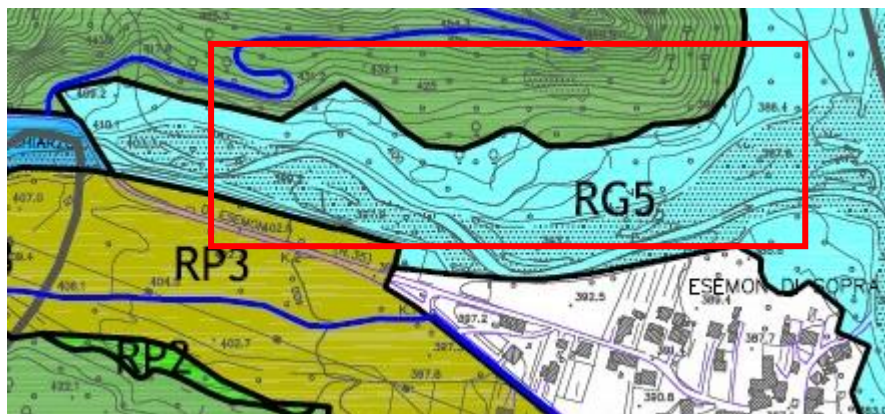
vigente



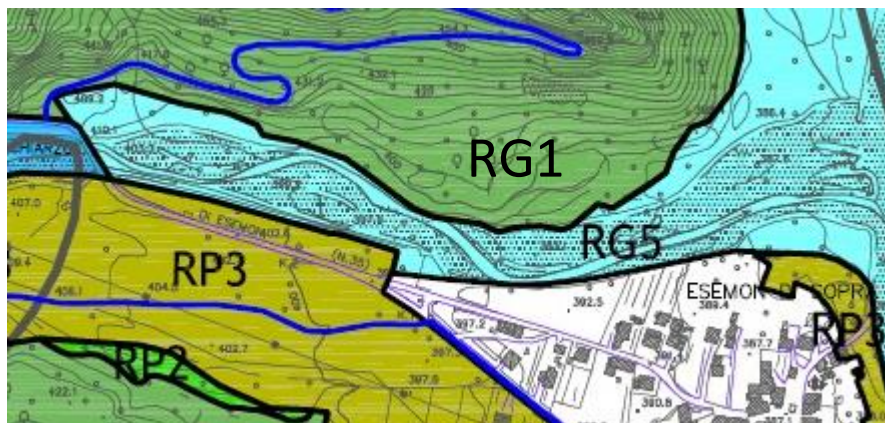
variante

AREA 20 - zona PARCO:

recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona boscata esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RG1 “Area di riserva guidata entro ambiti boscati” - 2,05ha



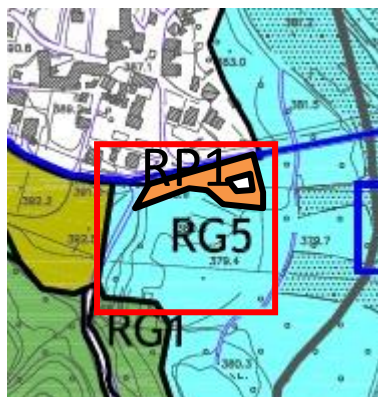
vigente



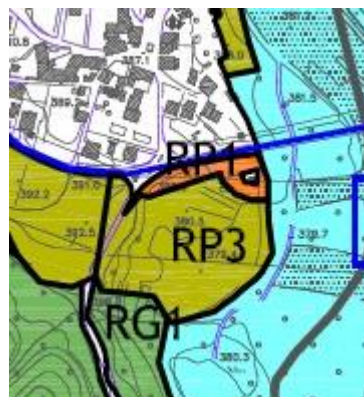
variante

AREA 21 - zona PARCO:

- recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 “Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli” - 1,76 ha.



vigente



variante

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12	Contenuti del Rapporto Preliminare
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il Comune di Raveo è dotato di Piano del Parco intercomunale delle colline carniche approvato secondo la LR 42/1996, al Piano sono state apportate 4 varianti. Il presente rapporto riguarda la VAR. 5 di recepimento PAIR.
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante ha origine dalla necessità di recepire il PAIR quindi si adegua a questo strumento di settore sovraordinato
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La variante recependo il PAIR non riguarda tematiche legate allo sviluppo sostenibile
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Vista le modifiche introdotte dalla variante non si rilevano problematiche ambientali
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Esclusi già in fase Preliminare
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Non si prevedono impatti
carattere cumulativo degli impatti	
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase Preliminare
rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Il recepimento PAIR diminuisce il rischio per la salute umana quindi sono esclusi rischi già in fase Preliminare
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La variante riguarda modifiche puntuali localizzate nella frazione di Esemone di Sopra
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Data la natura della variante non si rilevano vulnerabilità
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Le modifiche si situano a 3,7 km dal ZSC Monti Verzegnis e Valcalda – IT3320011 e non si prevedono interazioni. Le modifiche zonizzative rientrano nella fascia di rispetto dei 150 m dai corsi d'acqua (torrente Degano e Chiarzò) ai sensi del D.Lgs. 42/2004, riclassificando le zone in agricole come lo stato di fatto non si prevedono effetti sul paesaggio.



ZSC (rosso)-ZPS (blu) in prossimità del comune di Raveo

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che nel suo complesso, la variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche proposta, non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- le modifiche introdotte dalla variante n.5 al Piano alla strumentazione urbanistica vigente non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.L. 16 gennaio 2008 n° 4 – allegati II III e IV;
- si tratta complessivamente di modifiche su una localizzazione di cui non si prevede interazioni con i siti Natura 2000 presenti. Per cui non si registrano oggettivamente potenziali ricadute su aree protette;
- la variante è un adeguamento alla pianificazione di settore sovraordinata in questo caso al PAIR;

L'attuazione dalla Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche comporta modifiche localizzate minime senza che si possano registrare effetti significativi sull'ambiente a scala più ampia. Infine, il sistema di riferimento pianificatorio costituito dalla strumentazione vigente rimane sostanzialmente inalterata sia come impianto territoriale, sia come indicazioni programmatiche strategiche.